

25 LUG. 2019



STATUTO

Approvato il 25 Giugno 2019

Scuola dell'Infanzia paritaria "Cav. Augusto Caucchiolo" e SNI "Il Sole"
Via Paolo Veronese, 1 - 37047 San Bonifacio (VR)

SCUOLA DELL'INFANZIA
Cav. AUGUSTO CAUCCHIOLO
SERVIZIO SCUOLA E NIDO INTEGRATO
via Paolo Veronese, 1 - Tel. 045/7612608
37047 PROVA di S. BONIFACIO (VR)
P. IVA 01542330236
C.F. 83902350235

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAV. CAUCCHIOLO" **ASILO NIDO "IL SOLE"**

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo" deve il proprio nome al benemerito concittadino Augusto Caucchiolo che donò a Don Mario Viale, primo Parroco di Prova, le aree in cui si diede avvio all'attività di assistenza ed educazione dei bambini del nucleo originario della comunità di Prova. Fu in tale area, l'attuale canonica, che indicativamente a partire dal 1942 fu istituita la prima sede dell'Asilo di Prova. La famiglia Caucchiolo contribuì in modo generoso a garantire la prosecuzione delle attività dell'asilo all'epoca della fine della Seconda Guerra Mondiale anche attraverso un lascito testamentario dalla vedova Serafina Carletto. L'attuale sede di Via Paolo Veronese sorge su un terreno frutto di una trattativa tra la Parrocchia di Prova e l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giulio Colla a partire dal 1961. Il 6 febbraio 1962 si costituiva un Comitato promotore della raccolta fondi per la realizzazione della nuova sede, nel frattempo 76 Capifamiglia di Prova deliberarono che l'asilo sarebbe stato Parrocchiale. La posa della prima pietra avvenne nel novembre 1962 alla presenza del nuovo parroco di Prova Monsignor Don Fausto Rossi, il quale si prodigò alla realizzazione di una struttura scolastica che potesse qualificarsi come "scuola materna", con tutti i requisiti di legge, in grado di offrire un servizio adeguato all'epoca relazionandosi con le realtà scolastiche del territorio comunale. Grazie ad una convenzione con le Suore Dorotee della Diocesi di Vicenza fu possibile fin dal 1964 avere un presidio presso la struttura di un importantissimo apporto della Comunità religiosa. Il 18 febbraio 1972 si costituiva il Comitato di Amministrazione dell'Asilo Scuola Materna "Cav. Caucchiolo", a cui spettava per la prima volta una gestione diretta con coinvolgimento dei laici e non più "parrocchiale". Il 03 Aprile 1987 si costituiva legalmente con atto notarile N. 85.670/24.222 di repertorio, l'Associazione per la gestione della Scuola Materna il preesistente Asilo. In quell'occasione l'Associazione si dotava di Statuto. La scuola è riconosciuta paritaria dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (M.I.U.R.), ai sensi e per gli effetti della L. n. 62 del 10.03.2000, con decreto n. 488/5489 del 28.02.2001. A partire da Settembre 1993 la scuola offre il Servizio di Nido Integrato "Il Sole", ubicato nel medesimo edificio, ed accoglie bambine e bambini dai 12 ai 36 mesi provenienti da Prova e territori limitrofi. Il nido integrato è autorizzato all'esercizio dal Comune di San Bonifacio ed in possesso di accreditamento istituzionale quale struttura socio-sanitaria e sociale ai sensi della DGR n. 84 del 16.01.2007.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE – SEDE – IDENTITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA

Art. 1 – Denominazione, Sede, Durata

E' costituita in Prova di San Bonifacio - VERONA – l'Associazione per la gestione della scuola dell'infanzia denominata "Scuola dell'Infanzia "Cav. Augusto Caucchiolo" e servizio nido integrato "il Sole". L'Associazione è il soggetto giuridico che detiene la titolarità gestionale. L'ente gestore d'ora inseguito sarà per comodità detto Scuola. L'Associazione ha sede sociale e legale in San Bonifacio (VR), Via Paolo Veronese 1, nell'immobile e pertinenze concesse in comodato d'uso dall'ente proprietario Parrocchia di Prova di San Bonifacio "S. Maria Presentata al Tempio".

L'associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
Cav. AUGUSTO CAUCCHIOLO
SERVIZIO SCUOLA E NIDO INTEGRATO
via Paolo Veronese, 1 - Tel. 045/7612608
37047 PROVA di S. BONIFACIO (VR)
P. IVA 01542330236
C.F. 83092350235**



L'Associazione ha durata illimitata e può essere anticipatamente sciolta a norma dell'art. 36 del presente Statuto.

Art. 2 – Finalità e Mission

La scuola è espressione della comunità parrocchiale e territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria.

Gli scopi dell'associazione sono:

- assicurare alla Scuola dell'infanzia e al Nido Integrato un indirizzo ispirato ad una concezione cristiana della vita, svolgendo un'attività didattica paritaria rispetto a quella statale e per il Nido accreditata secondo la normativa regionale. Tale indirizzo è esplicitato nel Progetto Educativo.
- gestire la Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato allo scopo di garantire ai bambini il diritto a un'educazione che favorisca lo sviluppo integrale della persona, delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, psico-fisiche, morali e religiose ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della C.E.I., alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e secondo i metodi più progrediti di educazione infantile.
- assicurare che l'attività scolastica avvenga nel rispetto delle norme della parità scolastica (L. 62/2000), e la successiva normativa in materia e le Nuove Indicazioni 2012.
- promuovere tutti i servizi di interesse sociale, culturale formativo e ricreativo, comunque utili alla crescita ed alla formazione del bambino e di appoggio alla famiglia, nonché curare la collaborazione e lo scambio di esperienze con strutture scolastiche ed organi associativi aventi scopi analoghi.

In particolare, quindi, la Mission della Scuola d'Infanzia e del Nido Integrato è quella di:

- fornire un servizio di assistenza, educazione, promozione del bambino inteso come persona in una visione antropologica cristiana, ponendolo sempre e comunque al centro delle proprie attività e secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona;
- supportare in modo qualificato l'azione educativa della famiglia finalizzato alla trasmissione dei valori di vita, incontro ed accoglienza del prossimo e garantire una continuità educativa al minore.

Il risultato generale atteso consiste nello sviluppo armonico del bambino in tutti gli ambiti della sua personalità, unitamente alla creazione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Art. 3 – Ammissione

Sono ammessi alla Scuola (e al Nido Integrato) solo i figli dei Soci. Saranno ammessi tutti i bambini nell'età prevista dalle leggi vigenti, senza alcuna discriminazione a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico.

Art. 4 – Accoglienza

Saranno accolti i bimbi che siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi vigenti.

Saranno inoltre accolti quei bimbi per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, secondo le previsioni della L. 62/2000 (s.m.i.) e conformemente a quanto previsto dalla L. 104/1992. L'accoglimento dei bambini con certificazione non è soggetto ad alcuna preclusione. L'Associazione, sollecitando interventi e sovvenzioni con Enti e Servizi esterni per contributi e convenzioni, interverrà secondo le risorse disponibili con personale a sostegno, in attuazione di una progettualità inclusiva.

Art. 5 – Identità

La forma giuridica assunta è quella di associazione regolata dall'art. 36, 37 e 38 del Codice Civile.

Art. 6 – Attività, Patrimonio

La Scuola svolge le proprie attività istituzionali nel settore dell'istruzione, non perseguendo alcun scopo di lucro e con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. La scuola trae il proprio sostentamento dai contributi delle famiglie dei bimbi frequentanti e dei soci sostenitori (quote di adesione e/o quote annuali di tesseramento sostenitori, stabilite e deliberate dal Comitato di Gestione), dai contributi dello Stato, della Regione, del Comune ed erogazioni da Enti Pubblici che Privati, da eventuali offerte e comunque da ogni provento (beni mobili/immobili, sponsorizzazioni, raccolte fondi, tesseramenti ecc.), ivi compresi oblazioni, donazioni, liberalità, lasciti testamentari nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.

Costituiscono pure patrimonio dell'Associazione fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e proventi di iniziative proprie dell'Associazione.

L'Associazione può attuare gli strumenti/servizi che riterrà utili alla realizzazione del suo programma educativo-assistenziale (es. mensa, trasporto, orari, attrezzatura didattico-sanitaria, corsi, progetti ad hoc, attività ludico-ricreative pomeridiane e/o estive, ecc.). E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle dichiarate al presente punto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione per il conseguimento delle sue finalità può acquistare beni immobili, stipulare contratti e convenzioni ed organizzare ogni iniziativa che risulti rispondente alle sue stesse finalità.

Art. 7 – Esercizio Sociale, avanzo di Gestione

E' fatto obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale. L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'assemblea deve approvare il bilancio entro il 30 aprile di ogni anno.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di Enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

E' fatto obbligo di impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e accessorie.

Art. 8 – Trasparenza, Imparzialità, Regolarità, Collaborazione, Integrazione

Nella Scuola e nel Nido Integrato è vietata ogni disparità di trattamento tra i bimbi, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario. La Scuola ed il Nido Integrato attraverso tutte le loro componenti agiscono, secondo criteri di obiettività, trasparenza, collaborazione ed equità, riservando tuttavia particolare attenzione ai più deboli. La "scuola" quale comunità favorisce e promuove l'incontro, l'accoglienza e l'integrazione. A tal fine il Comitato di Gestione, nelle forme che riterrà più opportune solleciterà la collaborazione della Comunità ecclesiale, delle Istituzioni e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale.

Art. 9 – Sedi

Gli edifici in cui la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato hanno sede legale e/o operativa possono essere di proprietà o meno. Se l'edificio non è di proprietà dell'Associazione ma di soggetto terzo sarà stipulato, di comune accordo, un contratto di comodato d'uso gratuito tra l'ente proprietario e l'Associazione, conformemente e periodicamente aggiornato secondo le disposizioni legislative in vigore. Con deliberazione del Comitato di Gestione potranno essere istituite sedi operative e/o amministrative anche altrove.

Art. 10 – Soci, Adesione

SCUOLA DELL'INFANZIA
Cav. AUGUSTO CAUCCHIOLO
SERVIZIO SCUOLA E NIDO INTEGRATO
via Paolo Veronese, 1 - Tel. 045/7612608
37047 PROVA di S. BONIFACIO (VR)
P. IVA 01542330236
C.F. 83002350235



L'Associazione è composta dai Soci Fondatori, dai Soci Aggregati e dai Soci Onorari.

- a) Sono Soci Fondatori: i firmatari (viventi) dell'Atto Costitutivo e dello Statuto all'atto della costituzione, nonché il Parroco pro tempore.
- b) Sono Soci Aggregati: entrambi i genitori o tutori dei bambini iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia e/o nido integrato ed i soci sostenitori. Possono essere soci sostenitori le persone fisiche e/o giuridiche, enti, organismi e associazioni senza scopo di lucro e tutti coloro che, simpatizzando e condividendo gli scopi dell'Associazione, cooperano concretamente alla loro realizzazione anche a fronte di prestazioni libere e gratuite. Le persone giuridiche devono nominare un loro rappresentante, che le rappresenti in Assemblea. Al socio sostenitore verrà rilasciata una tessera a contraddistinguere il suo status a fronte del versamento della quota di adesione.
- c) Sono Soci Onorari: le persone nominate dall'Assemblea su proposta del Comitato di Gestione, che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti della Scuola. La carica ha durata di 5 anni, rinnovabile.

L'adesione all'Associazione implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme statutarie al fine di cooperare con la lealtà al conseguimento delle finalità da queste annunciate.

Tutti i soci sono tenuti e si impegnano a contribuire alla vita dell'Associazione con il pagamento delle quote associative. Le quote associative e l'apertura/chiusura della campagna di tesseramento di adesione, quale socio sostenitore, sono stabilite dal Comitato di Gestione annualmente. Le quote associative comprendono: quota di iscrizione, tariffe di frequenza e/o quota di adesione a socio sostenitore.

Lo statuto disciplina in modo uniforme il rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire la partecipazione democratica e l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo agli associati (o partecipanti maggiori di età) il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Art. 11 – Assunzione della qualità di socio

Chi intende essere ammesso come Socio dovrà presentare domanda di adesione con esplicita dichiarazione di accettazione delle norme statutarie e versare la quota associativa stabilita. Sull'accoglimento della domanda decide il Comitato di Gestione secondo i Regolamenti Interni della Scuola dell'Infanzia e del Servizio Nido Integrato. E' fatto divieto di ammissione temporanea del socio. La domanda avviene all'atto dell'iscrizione del bambino alla Scuola d'Infanzia o al Nido Integrato con comunicazione di avvenuta accettazione entro 10 giorni dalla domanda.

La qualità di associato deve risultare da un registro tenuto a cura del Comitato di Gestione.

Art. 12 Esclusione, Cessazione dalla qualità di socio

La qualità di associato si perde per decesso, esclusione, dimissioni.

Può essere escluso il socio/a:

- a) Che svolga attività in contrasto con quelle della scuola;
- b) Che non osservi le deliberazioni degli organi sociali;
- c) Che senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso la Scuola;
- d) Che non abbia versato la quota associativa richiesta;
- e) Che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- f) Che abbia tenuto comportamento contrario ai principi ispiratori e pedagogici della scuola di quanto contenuto nel presente statuto;
- g) Che abbia recato danno o intentato controversie contro la scuola.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei Soci, o in caso urgente dal Comitato di Gestione che richiederà la ratifica dell'operato alla prima assemblea, dopo che al socio sia stato, per iscritto, contestato il fatto che può comportare l'esclusione, con l'assegnazione di un termine di 7 giorni dalla notifica per eventuali giustificazioni.

I Soci Aggregati perdono la loro qualifica di soci quando i figli non sono più iscritti e frequentanti la scuola d'infanzia e/o nido integrato e/o alla scadenza della tessera di socio sostenitore. I Soci Onorari perdono la loro qualifica di soci alla scadenza del quinquennio di durata della nomina.

Ogni socio può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione mediante comunicazione scritta. I soci esclusi o dimissionari non hanno alcun diritto a ricevere a qualsiasi titolo, quanto versato all'Associazione. La qualità di socio è personale e non può essere trasferita ad altri neanche in caso di morte. La quota associativa è intrasmissibile per atto tra vivi e non rivalutabile, né ripetibile.

Art. 13 – Diritti ed obblighi dei soci

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri, in particolare la qualifica di socio dà diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a dare le dimissioni in qualunque momento.

I soci sono tenuti:

- a) ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento compatibile con gli scopi e le finalità dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa annuale e gli eventuali contributi supplementari stabiliti in funzione dei programmi di attività. Il pagamento della quota associativa annuale riconferma la qualifica di socio, adesione che pertanto non necessita di delibera da parte del Comitato di Gestione.

TITOLO II ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

1. L'Assemblea dei Soci;
2. Il Comitato di Gestione;
3. Il Presidente pro tempore del Comitato di Gestione;
4. Il Segretario;
5. Il Tesoriere;
6. Il Collegio Sindacale (se nominato).

Tutti i componenti dei sopracitati organi svolgono la loro funzione a mero titolo gratuito.

ASSEMBLEA

Art. 15 – Assemblea. Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci iscritti nel libro dell'Associazione aggiornato annualmente. L'Assemblea è convocata dal Comitato di Gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, il luogo, la data e l'orario della convocazione, ed è diretta a ciascun membro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le convocazioni vengono effettuate dal

Presidente mediante avviso da affiggersi alla bacheca dell'Associazione, nei locali della scuola e tramite e-mail a tutti i soci.

Entro il 30 aprile di ogni anno l'assemblea approva il bilancio dell'anno precedente.

L'assemblea è convocata all'inizio dell'anno educativo, entro il mese di ottobre, per l'eventuale elezione/integrazione/surroga dei membri del Comitato di Gestione.

L'assemblea può essere convocata su richiesta firmata da almeno (1/5) un quinto dei suoi membri.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Art. 16 – Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea Straordinaria:

- a) Elegge e delibera i membri del Comitato di Gestione. Tali nomine avvengono per votazione segreta;
- b) Discute sul Bilancio economico preventivo presentato dal Comitato di Gestione, facendo osservazione e dando suggerimenti nel rispetto delle finalità dell'Associazione;
- c) Approva il Bilancio consuntivo redatto nella forma completa di Stato Patrimoniale e Conto Economico e la relazione sul rendiconto finanziario presentati dal Comitato di Gestione;
- d) Esprime parere e/o approvazione sui programmi delle attività educative, sugli indirizzi didattici (e contenuti degli stessi) e sulle direttive generali dell'associazione a norma di questo statuto e delle finalità della scuola fissate;
- e) Elegge l'eventuale Collegio Sindacale;
- f) Approva le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto proposte dal Comitato di Gestione;
- g) Approva eventuali Regolamenti;
- h) Tutto quanto ad essa demandato per Legge e per Statuto.

L'assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo.

L'assemblea in ottica di una democrazia partecipata, ha il potere propositivo e consultivo nei confronti del Comitato di Gestione in merito a:

- a) Modifiche statutarie;
- b) Gestione e sviluppo della scuola.

Art. 17 – Quorum costituzione e di deliberazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Gli amministratori non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità nell'esercizio del loro incarico.

Le assemblee straordinarie, ossia quelle per deliberare sulle le modifiche dello statuto, lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, sono valide in prima convocazione con la presenza del 75% dei Soci e deliberano con il voto favorevole di almeno 2/3 (due /terzi) degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione, le assemblee straordinarie sono valide qualunque sia il numero di soci presenti e deliberano con il voto favorevole dei 2/3 (due /terzi) dei presenti.

Art. 18 – Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i componenti la stessa. Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'assemblea: non è ammessa più di una delega per socio. Ogni Socio può

esercitare il diritto di voto in Assemblea purchè in regola con il versamento delle quote associative, mentre ai soci aggregati sostenitori minorenni non è consentito votare.

Art. 19 – Presidenza dell’Assemblea, Votazioni, Elezioni

L’Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Gestione; in sua mancanza dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l’Assemblea chiama a presiedere uno dei membri eletti dal Comitato di Gestione. Funge da segretario dell’Assemblea il Segretario o suo delegato.

In caso di votazioni il Presidente nomina due scrutatori tra i membri dell’Assemblea. Spetta al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità di eventuali deleghe ed il diritto di intervenire all’assemblea. Nelle votazioni delle deliberazioni dell’Assemblea ogni Socio esprime un singolo voto.

Nell’elezione dei membri elettivi del Comitato di Gestione ogni Socio dell’Assemblea, avente i requisiti per poter far parte del Comitato di Gestione, può spontaneamente candidarsi e può esprimere una sola preferenza tra i candidati in lista. Le liste dei candidati vengono costituite seduta stante constatata la regolarità della qualità di socio iscritta a Registro. Verrà stilata graduatoria dei candidati votati, tale graduatoria rimarrà valida per integrazione e surroghe di membri del Comitato di Gestione con i primi tra i votati e non eletti. Nel caso di parità di voti ricevuti dai candidati, avrà la precedenza eventuale anzianità di carica quale membro nel Comitato di Gestione e, successivamente, di anzianità anagrafica.

Delle riunioni dell’Assemblea redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere e, in caso di votazioni, dai due scrutatori scelti tra i membri dell’Assemblea.

I verbali dell’Assemblea e la copia del bilancio approvato andranno esposti all’Albo della Scuola per i quindici giorni successivi alla seduta.

COMITATO DI GESTIONE

Art. 20 – Membri del Comitato

Il Comitato di Gestione è composto da membri di diritto e membri eletti.

I membri eletti dall’Assemblea sono:

- n° 2 scelti tra i Soci componenti l’Assemblea, se la Scuola ha fino a tre sezioni;
- se la Scuola ha più di tre sezioni, sarà eletto un genitore rappresentante per ogni sezione in più, fino ad un massimo di ulteriori 4 membri;
- n° 1 scelto tra i Soci, genitori di bambini iscritti e frequentanti il Nido Integrato, conteggiando il nido come fosse una sezione.

In ogni caso, almeno un membro deve essere eletto tra i Soci componenti l’Assemblea.

Tali membri, ove possibile, devono avere adeguate competenze tecniche e/o amministrative.

Sono membri di diritto:

- il Parroco pro-tempore della Parrocchia “Santa Maria Presentata al Tempio” di Prova o suo delegato;
- n° 2 rappresentanti indicati dal consiglio pastorale parrocchiale (n° 1 nel caso la scuola avesse al massimo due sezioni), con adeguate competenze amministrative;
- eventualmente da n° 1 rappresentante del Comune di San Bonifacio, se questo concorre annualmente al finanziamento della Scuola, attraverso la stipula di convenzioni (in conformità all’art. 50 c. 8 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico Enti Locali), o con adeguato contributo. In tal caso il membro potrà rivestire unicamente la carica di Consigliere.

Il Comitato di Gestione può invitare alle riunioni del Comitato stesso la Coordinatrice / il Coordinatore, che potrà fornire il proprio apporto professionale alle delibere da assumere e che potrà far inserire a verbale i suoi pareri sugli argomenti di carattere pedagogico didattico.



I membri del Comitato di Gestione non devono essere alle dipendenze della Scuola stessa né vantare vincoli di parentela e/o affinità entro il secondo grado con il personale dipendente.

Il numero dei componenti del comitato di gestione non potrà essere inferiore a 4 unità, ma non superiore a 11.

Art. 21 – Il Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, purchè sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 22 – Durata del Comitato di Gestione

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza interruzioni. Se durante il triennio viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di Gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, chiedendo convalida alla prima Assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

Art. 23 – Decadenza membri Comitato

I componenti del Comitato di gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dal Comitato stesso.

Art. 24 – Impedimento, assenza Presidente

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente; in assenza di quest'ultimo, ne fa le veci il consigliere più anziano di carica e successivamente di età.

Art. 25 – Compiti del Comitato di Gestione

Spetta al Comitato di gestione:

- a. eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente;
- b. eleggere il Segretario e il Tesoriere scelto anche al di fuori del suo seno;
- c. predisporre il Bilancio, redatto nella forma completa di Stato Patrimoniale e Conto Economico, e la relazione sul rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- d. proporre all'Assemblea le modifiche dello Statuto;
- e. provvedere alla gestione amministrativa;
- f. stabilire l'importo della quota annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
- g. deliberare i regolamenti interni;
- h. deliberare le nomine del personale, nominare il coordinatore/la coordinatrice pedagogica e stipulare contratti di lavoro;
- i. deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- j. regolare in genere gli affari che interessano la Scuola;
- k. approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo;
- l. stabilire le quote associative annuali di adesione per i soci sostenitori.

Art. 26 – Libero accesso



E' facoltà di ogni componente del Comitato di Gestione visitare la scuola, senza disturbo dell'attività didattica, concordando la visita con il coordinatore/ la coordinatrice.

PRESIDENTE

Art. 27 – Compiti del Presidente

Il Presidente è il legale Rappresentante dell'Associazione, viene eletto dal Comitato di Gestione e presiede lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato di Gestione, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Spetta al Presidente:

- a. rappresentare la scuola e stare in giudizio per l'Associazione;
- b. convocare le riunioni del Comitato di Gestione;
- c. convocare e presiedere l'Assemblea;
- d. curare l'esecuzione delle delibere;
- e. nominare il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Comitato di Gestione, appurata l'assenza di qualsiasi conflitto d'interesse o parentela diretta o affinità tra i membri del Comitato e il candidato;
- f. stipulare i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del Comitato di Gestione;
- g. garantire l'applicazione del Progetto Educativo;
- h. prendere, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica al Comitato di Gestione nella prima riunione immediatamente successiva;
- i. disporre acquisti e pagamenti curando la tenuta di cassa e la gestione del conto corrente bancario.

Il Vice Presidente può espletare su delega parte dei compiti sopra elencati.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 20 giorni il Comitato di Gestione per l'elezione del nuovo Presidente.

SEGRETARIO E TESORIERE

Art. 28 – Compiti del Segretario e del Tesoriere

Spetta al Segretario:

- a. redigere i verbali dell'Assemblea e del Comitato di Gestione;
- b. diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
- c. sovrintendere alla contabilità;
- d. tenere i libri sociali (Registro dei Soci dell'Assemblea, Registro dei verbali delle sedute dell'Assemblea, Registro delle delibere dell'Assemblea, Registro dei Verbali sedute del Comitato di Gestione, Registro delle delibere del Comitato di Gestione).

Spetta al Tesoriere:

- a. collaborare con il Presidente per l'attività amministrativa e la realizzazione delle delibere del Comitato di Gestione;
- b. emettere i mandati di pagamento sottoscrivendoli congiuntamente con il Presidente;
- c. tenere la cassa, preferibilmente a mezzo di conto corrente. Nel caso che lo stesso sia stato eletto al di fuori dei membri del Comitato di Gestione, partecipa alle riunioni per dare il proprio apporto professionale alle delibere da assumere e potrà far inserire a verbale i suoi pareri sugli argomenti di carattere amministrativo-contabile, senza diritto di voto.

TITOLO III
PERSONALE E ORGANI COLLEGIALI

Art. 29 – Organico

Le modalità di nomina e l'organico, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale e della scuola, sono stabiliti dal CCNL e dal regolamento interno. Il rapporto numerico tra sezioni/insegnanti e sezioni/educatori, va stabilito nel rispetto della normativa vigente. La Scuola ha un regolamento interno aziendale in cui sono riportate le norme a cui il personale dipendente si deve attenere. Tutto il personale sarà scelto tra persone di provata moralità e competenza. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi vigenti.

Art. 30 – Regolamento interno

I regolamenti della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato definiscono la funzione degli organi collegiali previsti dalla normativa vigente. Tali organi sono:

- Collegio Docenti;
- Collegio Educatrici;
- Consiglio di Intersezione;
- Assemblea di sezione dei genitori (scuola d'Infanzia e nido);
- Collegio dei docenti di zona (Coordinamento pedagogico-didattico);
- Eventuali altri organi collegiali (Collegio Docenti-Educatrici, comitati per le feste, ecc.) a carattere provvisorio o saltuario.

LA COORDINATRICE – IL COORDINATORE

Art. 31 – La coordinatrice/tore

Le funzioni esercitate dalla coordinatrice sono previste: per la scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca n. 31 del 18.03.2003 e successive integrazioni.

Per il Nido: dalla L.R. n. 22 del 16.08.2002 e DGR n. 84 del 16.01.2007 e successive integrazioni.

Il compito della Coordinatrice è quello di facilitare e consolidare rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 32 – Il Collegio dei Docenti, Collegio Educatrici, Coordinamento pedagogico-didattico.

Il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte al Comitato di Gestione della scuola, per il tramite della Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente Statuto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro positiva integrazione;
- predispone il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) che verrà presentato al Comitato di Gestione.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Il segretario del Collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto tra i docenti presenti all'incontro.

- Collegio Educatrici: è composto dalle Educatrici e dalla Coordinatrice.



- Collegio Docenti per il Coordinamento di Zona è composto da tutti gli insegnanti delle Scuole d'Infanzia.

Art. 33 – Il Consiglio di Intersezione. Assemblea di sezione dei Genitori

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini.

Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno. L'Assemblea di Sezione dei Genitori è composta da tutti i genitori dei bambini di ogni sezione e dai genitori dei bambini di ogni gruppo del Nido.

**TITOLO IV
MODIFICHE STATUTARIE
CONTROVERSIE E SCIoglIMENTO**

MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 34 – Modifica Statuto

Le modifiche allo Statuto Sociale sono deliberate dall'Assemblea dei Soci appositamente convocata.

Il nuovo testo da adottare può essere proposto:

- dal Comitato di Gestione;
- dai tanti Soci che rappresentino almeno due terzi di quelli iscritti nel libro dei Soci al momento della delibera.

L'Assemblea per le modifiche statutarie è regolata dall'art. 17 del presente Statuto.

Art. 35 – Controversie

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione e i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza di tre probiviri da nominarsi, uno da ciascuna delle parti in controversia e il terzo, con funzioni di presidente, da un delegato nominato dal Comitato di Gestione. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura.

SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 36 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, può essere deliberato dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole di almeno due terzi degli Associati, secondo le modalità previste per l'assemblea straordinaria all'art. 17 del presente statuto, su proposta:

- del Comitato di Gestione;
- di tanti Associati che rappresentino almeno la metà di essi.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

Eventuali attività esistenti al momento dello scioglimento saranno devolute da parte di uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea ad Enti di analoga natura o a fini assistenziali, nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti.

In caso di scioglimento vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione ad altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale, salvo diversa disposizione di legge.

Art. 37 – Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 02/19

Verbale di Assemblea n. 02/19

Il Presidente dell'Assemblea

Il Segretario dell'Assemblea

**SCUOLA DELL'INFANZIA
Cav. AUGUSTO CAUCCHIOLO
SERVIZIO SCUOLA E NIDO INTEGRATO**
via Paolo Veronese, 1 - Tel. 045/7612608
37047 PROVA di S. BONIFACIO (VR)
P. IVA 01542330236
C.F. 83002350235

